

Manuel Zanini, il talento del mezzofondo che corre su tempi da record

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2023



A 16 anni e mezzo, **Manuel Zanini** è già uno dei **mezzofondisti italiani** più interessanti a livello giovanile, e in una domenica di maggio nelle Fiandre Orientali ha dimostrato tutto il proprio valore anche in campo internazionale.

Il portacolori dell'**Atletica Gavirate**, attualmente di categoria **Allievi**, ha infatti partecipato all'**EA Challenger Meeting di Oordegem** nella specialità dei **1.500 metri** e ha fatto fermare il cronometro su un tempo notevole. Il suo **3'46"15** infatti è il primato personale (ben oltre 2" in meno del precedente 3'48"23 dello scorso 29 aprile) ma anche un risultato di **enorme rilievo**. *(foto Grana/Fidal)*

In **campo nazionale** infatti, **l'unico a fare meglio** di Zanini in questa categoria giovanile, è stato nientemeno che **Yeman Crippa**: il **campione europeo in carica** dei 10mila metri fermò i cronometri sul **3'45"02" esattamente dieci anni fa** a Donetsk, un record tricolore che è letteralmente tremato sulla pista belga sotto la spinta di Manuel, varesino del quartiere di Avigno.

Zanini d'altra parte **non è una sorpresa** assoluta a questi livelli: già campione italiano in diverse occasioni, nel **2022 ha vestito la maglia azzurra agli Europei U18** di Gerusalemme (sotto età di due anni) arrivando nono nei 1.500 metri. La sua stagione è iniziata con il **primato italiano indoor** – sempre sulla stessa distanza – con 3'55"81 sulla pista di Padova.

“UN TALENTO CRISTALLINO” – Quando gli si cita il nome di Zanini, a **Carmine Pirrella** trema quasi la voce. Il **presidente dell’Atletica Gavirate** sottolinea come il 16enne varesino sia «un **talento cristallino, di quelli che se ne vedono pochi**. Manuel poi è un ragazzo fantastico, un gran lavoratore e sta traendo **grandi benefici** nell’allenarsi a Varese con il **gruppo di lavoro di Silvano Danzi**».

Zanini infatti viene seguito da vicino dal **tecnico valceresino**, vero e proprio guru della disciplina, e si prepara insieme agli atleti del College del Mezzofondo dell’Università dell’Insubria **tra i quali c’è quel Pietro Arese** che ormai rappresenta una delle punte della nazionale azzurra. Ma quale può essere l’orizzonte di una promessa simile? «I **1.500 sono sicuramente una distanza ottimale** – prosegue Pirrella – però con Danzi stiamo pensando anche a **un suo impiego sulle siepi**. Le ha già provate e ha tutte le caratteristiche per fare bene anche in quella specialità: ai **campionati italiani di Caorle** tra meno di un mese sarà al via anche di quella gara. E crediamo possa fare molto bene»

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it